

OPPORTUNITA'

CORONAVIRUS

18 marzo 2020

Estensione del bando di Regione Lombardia per l'adozione di piani aziendali di Smart Working

In breve

Regione Lombardia ha deciso di estendere l'accesso al bando per l'adozione di piani aziendali di smart working, anche alle imprese che hanno introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti nel periodo dell'emergenza da COVID-19, a partire dal 25 febbraio 2020 per la durata dello stato di emergenza.

TES/RS 72/20

A causa della situazione di emergenza da COVID-19, molte imprese hanno avuto la necessità di introdurre meccanismi di smart working⁽¹⁾. Per questo motivo, Regione Lombardia ha deliberato⁽²⁾ di estendere l'accesso al bando per l'adozione di piani aziendali di smart working⁽³⁾ anche alle imprese che hanno introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti, a partire dal 25 febbraio 2020 per la durata dello stato di emergenza (Allegato – Delibera Regionale n.2939).

Attività finanziate

Il bando per l'adozione di piani aziendali di smart working del 18 febbraio 2020 è finalizzato alla promozione del lavoro agile nelle imprese lombarde, attraverso due azioni:

- Azione A: servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale;
- Azione B: acquisto di "strumenti tecnologici" per l'attuazione del piano di smart working.

Le attività dovranno essere svolte esclusivamente presso sedi operative o di esercizio lombarde.

La dotazione finanziaria è pari a €4,5 milioni, così suddivisi:

- Azione A - €3 milioni;
- Azione B - €1,5 milioni.

Il bando è disponibile al seguente [link](#).

Soggetti beneficiari

Possono partecipare al bando le imprese, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di competenza, che intendono adottare e attuare un piano aziendale di smart working.

Le imprese devono anche:

- avere almeno 3 dipendenti;

- non essere già in possesso di un piano di smart working e del relativo accordo aziendale;
- risultare in regola rispetto alla verifica contributiva.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa a fondo perduto sotto forma di voucher aziendale. Il valore del voucher varia da € 7.500 a € 22.500, in relazione al numero di dipendenti delle sedi operative/unità produttive attive e localizzate in Regione Lombardia.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda dovrà essere presentata obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it

Le domande potranno essere presentate a partire dal 2 aprile 2020 fino al 15 dicembre 2021.

Entro i 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica della domanda, Regione Lombardia procederà all'istruttoria delle domande pervenute attraverso una procedura valutativa a sportello.

Novità introdotte con la delibera

Il bando del 18 febbraio 2020 prevedeva che fossero ritenute ammissibili solo le proposte con attivazione del piano di smart working successivamente all'approvazione della domanda di contributo, quindi dopo il 2 aprile 2020.

Considerate le numerose istanze pervenute dalle imprese che, in linea con quanto stabilito dal DPCM del 25 febbraio 2020⁽⁴⁾, nel periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno introdotto in via sperimentale lo smart working per i propri dipendenti, Regione Lombardia ha ritenuto necessario estendere la possibilità di presentare le domande anche ai datori di lavoro che hanno introdotto il lavoro agile dal 25 febbraio 2020 per la durata dello stato di emergenza. Saranno quindi ritenuti ammissibili anche i piani di smart working attivati prima dell'approvazione della domanda di contributo.

Allegati



Delibera-Smart-Working

Note

(1) Circolare IND 41/20 del 28/02/2020

(2) Delibera n. 2939 del 16 marzo 2020

(3) Approvato con Decreto regionale 1942/2020 del 18 febbraio 2020 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 20 febbraio 2020

(4) Circolare TES/ASI 39/20 del 26/02/2020



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2939

Seduta del 16/03/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING. CUP E85G19000030009 – ESTENSIONE DELLA MISURA A SOSTEGNO DELLE AZIENDE IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

Il Dirigente Paola Angela Antonicelli

L'atto si compone di 5 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” e ssmmii;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A00737);

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che individua misure di contenimento della diffusione del nuovo coronavirus nei comuni interessati dal contagio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” ed in particolare l'art. 2 “Lavoro agile” che sostituisce l'art 3 del precedente DPCM del 23 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTA la deliberazione n° XI/2632 del 16 dicembre 2019 “POR FSE 2014 – 2020 - ASSE I OCCUPAZIONE. Azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia – definizione dei criteri di programmazione e risorse – aggiornamento”;

VISTO il decreto regionale n. 1942 del 18/02/2020 “POR FSE 2014-2020.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Approvazione dell'avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009";

DATO ATTO che l'art 4 del DPCM del 1 marzo 2020 stabilisce che la modalità di lavoro agile disciplinata dalla legge 81/2017 è applicabile:

- in via provvisoria, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020;
- anche in assenza degli accordi individuali;
- assolvendo agli obblighi di informativa, di cui all'art. 22 della legge 81/2017, in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;
- assolvendo gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608);

DATO ATTO che:

- con DGR n° XI/2632 del 16 dicembre 2019, Regione Lombardia ha approvato i criteri di programmazione e risorse per le Azioni a sostegno dello smart working in Lombardia;
- con DDUO 1942 del 18 febbraio 2020, Regione Lombardia ha approvato l'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working, dedicato alle imprese lombarde che esercitano attività economica e che non sono ancora in possesso di un piano di smart working e del relativo accordo aziendale;

ATTESO che il suddetto Avviso prevede:

- l'apertura del sistema informativo per la presentazione delle domande a partire dal 2 aprile 2020;
- che le spese rendicontate ammissibili al contributo regionale devono essere sostenute solo successivamente alla data di invio della comunicazione avvio, a seguito del decreto di ammissibilità della domanda di contributo presentata;

PRESO ATTO delle numerose istanze pervenute dalle imprese che, in via sperimentale nel periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in linea con quanto stabilito dal DPCM del 25 febbraio 2020, hanno introdotto lo smart working per i propri dipendenti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che, per favorire la continuità lavorativa delle imprese nell'attuale periodo di emergenza sanitaria e garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici, è opportuno favorire l'introduzione di forme flessibili di lavoro che consentano ai lavoratori di proseguire le attività lavorative presso il proprio domicilio. A tal fine si intende favorire l'adesione alla misura da parte di tutte le imprese che intenderanno adottare in via permanente modelli di smart working nella propria organizzazione;

RITENUTO, dunque, necessario estendere la possibilità di presentare domanda di contributo, a valere sull'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working di cui al Decreto dirigenziale 1942/2020, anche ai datori di lavoro che hanno introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti nel periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal 25 febbraio 2020 per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 a condizione che:

- presentino domanda di contributo, al momento dell'apertura del sistema informativo di Regione Lombardia a partire dal 2 aprile 2020 e fino al 15 dicembre 2021;
- abbiano assolto agli obblighi previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 marzo 2020;
- rispettino i requisiti e le prescrizioni previste dall'avviso e documentino di avere adottato lo smart working in via definitiva con un regolamento aziendale;

RITENUTO necessario:

- demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario già previsto dai precedenti provvedimenti;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché sul portale www.fse.regione.lombardia.it;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTA la L.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il



Regione Lombardia

LA GIUNTA

regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di estendere l'accesso all'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working, approvato con Decreto regionale 1942/2020, anche alle imprese che hanno introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti nel periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal 25 febbraio 2020 per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020;
2. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario già previsto dai precedenti provvedimenti;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www .regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) – Sezione Bandi, nonché sul portale www.fse.regione.lombardia.it;
4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge